



**RIUNIONE DEL 29 LUGLIO 2008
PROCESSO VERBALE**

Presidenza del Presidente Pezzetta

Comune di Tavagnacco Mario Pezzetta, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cavasso Nuovo Silvano Carpenedo, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Maniago Massimo Milanese, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Mauro Tommasini, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Pasiano di Pordenone Claudio Fornasieri, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Attimis Maurizio Malduca, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Precenico Giuseppe Napoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Stefano Balloch, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Roveredo in Piano Renzo Liva, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Ornella Perusin, Consigliere comunale	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Pordenone Giuseppe Pedicini, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Chiara Mio, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Roberto Dipiazza, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Mossa Pierluigi Medeot, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Vincenzo Martines, Vice Sindaco	<i>presente</i>		

Sono altresì intervenuti:

- **Vladimir Kosic**, Assessore regionale alla salute e protezione sociale;
- **Marinella Volpi**, della Direzione centrale salute e protezione sociale;
- **Vittorino Boem**, Presidente della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria regionale;
- **Gabriella Di Blas**, Vice direttore centrale Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
- **Marcella Pardini**, della Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbali delle sedute del 17 giugno 2008 e del 24 giugno 2008;
3. Parere su "Individuazione delle quote delle risorse finanziarie stanziare in bilancio regionale per l'anno 2008 ai capitoli di spesa del bilancio regionale 1520 e 1522, da assegnare agli enti locali per il finanziamento delle funzioni attribuite a Comuni, Province e Comunità montane, nonché definizione dei criteri di riparto di tali quote e le specifiche finalità del trasferimento finanziario", approvata in via preliminare dalla Giunta regionale il 21 luglio 2008;
4. Parere sullo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia di Trieste e i Comuni del territorio provinciale per il finanziamento di interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma del patrimonio edilizio scolastico provinciale e comunale, ai sensi dei commi 28, 29 e 30 dell'art. 1 della L.R. 30/2007, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Trieste n. 112 del 19.06.2008;
5. Parere su "Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6", sottoposto ad approvazione preliminare da parte della Giunta regionale il 25 luglio 2008.

La seduta inizia alle ore 10.11.

Pezetta constata la presenza del numero legale e apre la seduta salutando e porgendo gli auguri di buon lavoro all'Assessore regionale Kosic. Propone di anticipare il punto 5) dell'Ordine del Giorno anche in considerazione della presenza del Presidente della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria regionale Boem, il quale, al fine di realizzare l'opportuno raccordo fra CAL e Conferenza nelle materie di interesse comune, è stato invitato per dare conto dei lavori già svolti in Conferenza in merito all'argomento in esame. Passa al punto 1) all'Ordine del Giorno, "Comunicazioni del Presidente", informando che sono disponibili le modifiche apportate dalla I° Commissione consiliare del Consiglio regionale al disegno di legge per l'assestamento di bilancio della Regione per il 2008, pervenute con la richiesta di esprimere eventuali ulteriori osservazioni. A tal proposito, valuta non opportuno riaprire un dibattito che non potrebbe sostanziarsi in un parere. Ritiene vada trovato un proficuo *modus operandi* nei rapporti fra Consiglio delle autonomie locali e Consiglio regionale; a tal proposito anticipa che il Presidente del Consiglio regionale Ballaman ha chiesto di incontrare il Consiglio delle autonomie locali nel prossimo mese di settembre. Comunica che l'Assessore regionale Seganti, per un cambio di agenda dei lavori del Consiglio regionale, non può essere presente per l'illustrazione del punto 3. Non essendovi osservazioni, passa al punto 5) all'ordine del Giorno, "Parere su "Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'articolo 39 comma 2 della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6", sottoposto ad approvazione preliminare da parte della Giunta regionale il 25 luglio 2008", dando la parola all'Assessore regionale.

Kosic ringrazia per gli auguri e dichiara la propria disponibilità a intraprendere con le autonomie locali un percorso di collaborazione basato sulla condivisione di contenuti, alleanze e responsabilità, volto a favorire una condivisione delle informazioni e delle decisioni, dalla quale potranno pervenire riscontri produttivi anche in termini di indicazioni ed indirizzi. Illustra quindi il regolamento relativo al Fondo sociale regionale, che riguarda la destinazione dei fondi c.d. "finalizzati" per un ammontare di 16 milioni 572 mila euro, fondi destinati principalmente alle prestazioni a favore dei minori stranieri non accompagnati, al sostegno della gestione diretta o in convenzione degli asili nido, agli interventi ex Onpi per le case di riposo. Una parte dei contributi è destinata ad implementare l'utilizzo della Cartella sociale, che ha fornito riscontri interessanti in merito a quanto accade nella società regionale, essendo ormai circa 27.000 i casi registrati. Un'ulteriore parte del Fondo è finalizzata alla perequazione, nelle zone montane e in alcune città, delle minori erogazioni di fondi derivate dall'applicazione dei nuovi parametri del fondo sociale regionale. La cifra rimanente, per un importo di circa 61 milioni è ripartita sulla base dei parametri già individuati ed aumentati della percentuale aggiuntiva annuale al Fondo sociale regionale. L'Assessore esprime, infine, soddisfazione per il fatto che, malgrado un ritardo nell'avvio dell'iter, con il supporto degli uffici regionali e il senso di responsabilità dei rappresentanti delle autonomie

locali, si sia riusciti a pervenire all'acquisizione del parere in tempo utile alla distribuzione dei fondi ai comuni prima della pausa estiva.

Pezzetta ringrazia l'Assessore ed invita il Presidente della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria regionale ad illustrare quanto già deliberato dall'organismo da lui presieduto.

Boem specifica che il parere riguarda il riparto dei fondi c.d. "finalizzati" in quanto già negli anni passati sono stati approvati i criteri, che ora non vengono modificati, per il riparto delle quote indistinte relative al Fondo sociale. Specifica che nel 2007, con fatica, erano stati individuati parametri oggettivi per il riparto dei fondi, che avevano lasciato aperte alcune criticità relative soprattutto alle zone montane ed ai territori di alcune città in relazione alla spesa storica. Si è deciso di perequare i minori finanziamenti rispetto ai fondi nazionali, che, per gli anni 2005 e 2006, riguardavano le zone montane, e di mantenere l'importo di 1 milione 800 mila euro per intervenire sulla differenza tra la spesa storica sostenuta dagli Ambiti ed il finanziamento con i nuovi parametri. Per quanto riguarda gli interventi "finalizzati", è ridotta la quota destinata ai minori stranieri perchè si sono ridotte le esigenze, aumenta la destinazione per la gestione degli asili nido e la posta per le case di riposo è avviata a chiusura nei prossimi anni. Precisa che già nel 2007 la Regione aveva stanziato cifre analoghe per la Cartella sociale, 1 milione 200 mila euro, e per nuovi servizi, 1 milione 500 mila euro, e che tali fondi non hanno vincolo di destinazione. Conclude riferendo che la Conferenza permanente, con voto unanime, ha approvato le modalità di riparto delle quote di finanziamento, così come definite nello schema di regolamento in esame, chiedendo che dal prossimo anno si stabilizzino gli importi destinati ai nuovi servizi ed alla cartella sociale.

(Alle ore 10.22 entra Pedicini)

Pezzetta ringrazia e chiede se vi siano richieste di intervento. Pone quindi in votazione il parere. La votazione palese fornisce il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il parere favorevole è reso all'unanimità.

Boem, vista la presenza dell'Assessore regionale Kosic, chiede di poter effettuare un intervento su un tema diverso da quello iscritto all'ordine del giorno. In particolare esprime preoccupazione per la prossima presentazione in Consiglio regionale, in sede di assestamento di bilancio, degli emendamenti che modificheranno o abrogheranno la legge regionale in materia di reddito di cittadinanza. Sottolinea di non voler entrare nel merito delle norme proposte, il quale compete a chi governa e legifera, ma di voler richiamare l'attenzione sul metodo, sulla procedura con cui verranno approvate le norme stesse. Ricorda che la legge sul reddito di cittadinanza è stata approvata con il coinvolgimento delle autonomie locali e della Conferenza permanente, come previsto dalla L.R. 23/2004, e ritiene che non sia possibile modificarla con un emendamento formulato prescindendo dal previsto percorso istituzionale. Ritiene che, qualora ciò si verificasse, risulterebbe abrogata non solo la legge regionale in materia di reddito di cittadinanza ma la stessa L.R. 23/2004, e ricorda che tale legge prevede la partecipazione non solo degli enti locali ma anche del privato sociale.

Pezzetta ringrazia per la comunicazione e, pur invitando a non aprire un dibattito non previsto dall'Ordine del Giorno, ritiene che il metodo partecipativo sia importante e auspica che il legislatore, nella totale libertà di decidere nel merito, segua percorsi metodologici rispettosi della partecipazione.

Kosic afferma, nell'ottica della condivisione delle responsabilità, di dovere una risposta al Presidente Boem. Precisa che la Giunta regionale ha trovato la legge sul reddito di cittadinanza non adeguata a raggiungere le finalità dichiarate e che notevoli sono le criticità riscontrate in tal senso dagli uffici, come evidenziato in un report pubblicato sul sito web della Regione che fornisce una lettura critica dell'orografia sociale: vi sono notevoli diversità nelle varie aree regionali, differenze fra le Province nelle quantità di domande presentate con la conseguenza che i Comuni non riescono a spendere i fondi così come destinati. Aggiunge che sarà garantita la continuità giuridica ed amministrativa degli impegni assunti dalle varie istituzioni, dalla Regione, dai Comuni e dagli Ambiti per la restante parte dell'anno e che, successivamente, ci sarà un intervento legislativo nel quale la Conferenza permanente sarà coinvolta, atteso che non vi è alcuna volontà di adottare impostazioni verticistiche, negando la partecipazione. Richiama al Consiglio delle autonomie locali il tema della sussidiarietà, ritenendo che il processo democratico nella Regione sia maturo per delegare ai livelli istituzionali più vicini ai cittadini l'utilizzo delle risorse destinate ai bisogni sociali delle comunità, utilizzo di cui rispondere all'elettorato. Conclude sottolineando che se vi sarà una violazione delle procedure, ci saranno tempi e luoghi per rilevarlo, e ci si comporterà di conseguenza.

Pezzetta ringrazia l'Assessore per la risposta rassicurante ed autorevole. Saluta l'Assessore Kotic ed il Presidente Boem.

(Alle ore 10.30 entrano Fornasieri e Belfanti)

Martines interviene in relazione alle comunicazioni del Presidente, prendendo spunto anche da quanto dichiarato dal Presidente Boem e dall'Assessore Kotic, ed afferma di condividere la posizione del Presidente sulla non opportunità di ridiscutere il disegno di legge sull'assestamento di bilancio, che, ricorda, non ha ottenuto l'intesa del Consiglio delle autonomie locali. Ritiene che l'atteggiamento politico sin qui manifestato da parte della Giunta regionale non vada nella direzione di un confronto concertativo e rivolge al presidente una raccomandazione, affinché con la Regione venga realizzato un vero utile confronto sul tema delle autonomie locali.

Pezzetta ritiene che il lavoro del Consiglio delle autonomie locali sia naturalmente orientato a produrre pareri ed intese rispetto all'operato della Giunta regionale, ma che nulla vieti che in forma organizzata, venga attivato, su importanti questioni, un utile confronto anche con il Consiglio regionale. Ricorda che, in relazione al testo del disegno di legge di assestamento del bilancio regionale, licenziato dalla III Commissione consiliare, sarebbe possibile controdedurre, ma non nella forma del rilascio di un'intesa o di un parere. Concorda sull'opportunità di trovare le forme più opportune per canalizzare gli sforzi del Consiglio delle autonomie locali, nell'obiettivo di fornire risposte e contributi anche al Consiglio regionale su argomenti rilevanti. Passa quindi al punto 3) all'Ordine del Giorno, "Parere su "Individuazione delle quote delle risorse finanziarie stanziare in bilancio regionale per l'anno 2008 ai capitoli di spesa del bilancio regionale 1520 e 1522, da assegnare agli enti locali per il finanziamento delle funzioni attribuite a Comuni, Province e Comunità montane, nonché definizione dei criteri di riparto di tali quote e le specifiche finalità del trasferimento finanziario", approvata in via preliminare dalla Giunta regionale il 21 luglio 2008".

Di Blas informa che la delibera in discussione riguarda il trasferimento di circa 18 milioni di euro, collegati al trasferimento di funzioni previsto dalla L.R. 24/2006, dei quali circa 12 milioni sono già stati assegnati sulla base dei criteri storici già concordati nel 2007. Delle risorse restanti (5 milioni circa), oggetto della delibera in esame, 3 milioni 400mila euro circa non erano stati trasferiti poiché la Regione transitoriamente aveva continuato a svolgere alcune funzioni nel corso del 2007, mentre vengono ora posti effettivamente a disposizione delle autonomie locali; degli altri 2 milioni 250 mila euro, 250 mila euro vanno alle Comunità montane per la vendita a strada del legname, e 2 milioni sono destinati, per il 50% al risparmio energetico fotovoltaico e per il 50% agli interventi nel settore agrituristico. Ricorda che ad inizio anno è stata trasmessa una proposta di riparto ad Anci, Uncem ed Upi, chiedendo una risposta concertata. Sono invece pervenute risposte distinte e nella proposta oggi all'Ordine del Giorno si è cercato di accogliere, nei limiti consentiti, le richieste pervenute.

(Alle ore 10.44 entra Carlantoni)

Pezzetta chiede se vi siano richieste di intervento.

Malduca interviene in rappresentanza dei Comuni montani a proposito dei finanziamenti in materia di agriturismo e dell'incremento di 1 milione di euro assegnato alle Province, ritenendo che ciò penalizzi le Comunità montane parimenti competenti in materia. Informa che le Comunità montane sono impossibilitate ad evadere le numerose domande di contributo che giacciono negli uffici e che da anni attendono di essere evase. Informa che tali domande sono una quarantina presso la Comunità montana Torre – Natisone – Collio ed una sessantina presso le altre Comunità. Poiché la legge prevede che ogni ente, la Provincia e la Comunità montana, possa intervenire solo nei territori di rispettiva competenza, con questo riparto le domande giacenti non potrebbero trovare risposta positiva, con conseguente pregiudizio per le prospettive di sviluppo dei territori montani, tenuto conto dell'indotto che le attività agrituristiche possono creare in tali territori.

Gherghetta informa che nel pomeriggio avrà luogo un incontro di Upi, Anci ed Uncem con gli Assessori regionali Seganti e De Anna e che intende anticipare quanto dirà nel corso di tale incontro. Afferma che l'Amministrazione regionale si sta caratterizzando per le affermazioni in ordine alla volontà di adottare un nuovo modello di governance del territorio regionale, ma che per cambiare è necessario avere chiaro il disegno alternativo, al fine di evitare sovrapposizione di competenze. Osserva che il riparto dei fondi vede le Comunità montane protagoniste in quanto, a fronte di un'incertezza sulla loro continuità, ricevono 2 milioni 500 mila euro circa su un totale di 5 milioni 600 mila euro. Invece i trasferimenti a favore delle Province, modestamente incrementati (le Province ricevono in sostanza solo 200 mila euro in più), non risultano adeguati a fronte delle nuove e numerose competenze attribuite. Dichiarò comunque, a nome di tutte e quattro le Province, il voto favorevole sul punto all'esame, con il proposito di procedere agli opportuni approfondimenti in ordine ai trasferimenti finanziari che, a regime, saranno disposti in favore delle

Province stesse, nell'ambito della manovra finanziaria per l'anno 2009. Ribadisce che per il sistema delle autonomie la cosa peggiore non è quella di non essere coinvolti nelle scelte, ma non aver chiaro "chi fa che cosa".

Fontanini dopo aver ricordato la mancata intesa sul disegno di legge di assestamento del bilancio regionale, definendolo come "fatto un po' anomalo" nella storia del Consiglio delle autonomie locali, afferma essere ormai assodato che la maggioranza regionale intende ridimensionare fortemente il ruolo delle Comunità montane e che, diversamente da quanto era dato di prevedere sulla base dei programmi della nuova amministrazione, il provvedimento all'esame assegna alle stesse consistenti risorse. Osserva che se alle Province è stata attribuita, ad esempio, la competenza in materia di agriturismo, tale competenza deve essere piena, e ad essa devono essere correlate le adeguate risorse finanziarie, al fine di evitare confusione nelle competenze di due enti operanti su area vasta e di disporre di regole certe. Conferma l'orientamento ad un voto positivo per quanto la contraddittorietà del provvedimento ritardi la realizzazione del potenziamento delle Province rispetto alle Comunità montane..

Mio aderendo a quanto riferito da Gherghetta, rileva la contraddizione fra il "dichiarato" e l'"operato" da parte dell'Amministrazione regionale, annuncia il voto favorevole del Comune di Pordenone, ritenendo che i trasferimenti finanziari proposti rafforzino il sistema delle autonomie locali. Sottolinea che manca chiarezza sul "chi fa che cosa" e "con quali risorse" a livello istituzionale, auspica che il nodo venga sciolto quanto prima, al fine di evitare che le autonomie locali si trovino in difficoltà, atteso che sulle stesse, a fronte di programmi di semplificazione e di razionalizzazione, grava la pressione dei cittadini. Auspica che l'annunciata riunione di Anci, Uncem ed Upi con l'Amministrazione regionale sia utile a condividere il modello di governance, che deve essere partecipato e condiviso, non imposto dall'altro.

Milanese ritiene, in rappresentanza dei Comuni della Comunità montana della Provincia di Pordenone, che indipendentemente da quanto argomentato sulla eventuale individuazione di un nuovo modello di governance, il riparto all'ordine del giorno non sia da intendere come modo di dare risorse ad un ente, il cui ruolo verrà modificato, bensì come provvedimento che assegna risorse ad un ente che opera in un'area svantaggiata per favorire lo sviluppo di quel territorio. Ribadisce l'importanza di dare un parere favorevole al riparto per assicurare trasferimenti utili a favorire lo sviluppo di territori montani svantaggiati.

Pezzetta conclude il dibattito sul punto all'ordine del giorno auspicando che l'individuazione del modello di governance del territorio sia supportata, in un'ottica di miglioramento, da criteri quali la sussidiarietà, l'adeguatezza, la prossimità rispetto agli obiettivi da raggiungere e passi attraverso un percorso partecipato, che coinvolga il sistema delle autonomie locali. Con le argomentazioni emerse, pone quindi in votazione il parere. La votazione palese fornisce il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 15

Contrari: nessuno

Astenuti: 1 (Malduca)

Il parere positivo è reso a maggioranza assoluta.

Passa quindi al punto 4) all'Ordine del Giorno, "Parere sullo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia di Trieste e i Comuni del territorio provinciale per il finanziamento di interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma del patrimonio edilizio scolastico provinciale e comunale, ai sensi dei commi 28, 29 e 30 dell'art. 1 della L.R. 30/2007, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Trieste n. 112 del 19.06.2008".

Tommasini spiega che il protocollo d'intesa fra la Provincia di Trieste ed i Comuni della Provincia segue ad altri analoghi già stipulati e ne fa proprie le linee guida. Presentando i contenuti del protocollo e la fase che ne ha preceduto la redazione, oltre alle modalità procedurali ed ai criteri di riparto dei fondi, riferisce che il protocollo si è rivelato uno strumento interessante, che ha impegnato i partecipanti in un'assunzione di responsabilità nell'attività di pianificazione. Riferisce che si è pervenuti senza difficoltà ad una concorde definizione degli interventi da realizzare sia da parte della Provincia che dei Comuni e che si è stabilito di ammettere a finanziamento gli interventi di edilizia scolastica, con la destinazione alla Provincia del 50% degli importi disponibili, e del restante 50% ai Comuni del territorio provinciale. Riferisce in ordine alla previsione di un aggiornamento annuale per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

Pezzetta, preso atto di quanto riferito dall'assessore, pone in votazione il parere. La votazione palese fornisce il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il parere positivo è reso all'unanimità.

Passa al punto 2) all'Ordine del Giorno, "Approvazione verbali delle sedute del 17 giugno 2008 e del 24 giugno 2008", e, non essendovi osservazioni, li dà per approvati.

La seduta termina alle ore 11.09.

Il Funzionario verbalizzante
f.to Ida Valent

Il Presidente
f.to Mario Pezzetta